

 <p>TAVOLO TEMATICO PIANO DI ZONA: Area Persone Anziane</p>	<p>VERBALE RIUNIONE</p>	<p>Data incontro: 1 luglio 2020</p> <p>Orario inizio: 14.00</p> <p>Sede: Sala riunione dell'Ufficio Piano di zona - Palazzina H</p>
---	--------------------------------	--

Ordine del giorno:

1. Piano di zona 2020-2022;
2. Varie ed eventuali.

Presenze componenti del tavolo di lavoro

N°	NOMINATIVO	FUNZIONE	RAPPRESENTANZA	firma
1.	MEZZALIRA ELENA <i>Coordinatore Tavolo</i>	Assessore Servizi Sociali Comune di Rosà	COMITATO SINDACI DISTRETTO BASSANO	presente
2.	DANIA BERTINAZZI <i>Vice-Coordinatore</i>	Assessore al Bilancio e alla Famiglia - Comune di Colceresa	COMITATO SINDACI DISTRETTO BASSANO	assente
3.	MAVI' ZANATA	Assessore al Sociale, Famiglia, Politiche per l'Integrazione, Disabilità, Pari Opportunità, Edilizia Popolare, Rapporti con Associazioni di Volontariato - Comune di Bassano del Grappa	COMITATO SINDACI DISTRETTO BASSANO	presente
4.	ZEN LORENZO	Vice Sindaco Comune di Romano d'Ezzelino	COMITATO SINDACI DISTRETTO BASSANO	assente
5.	CASTELLAN LUCIA	Assistente Sociale Comune Romano d'Ezzelino	COMUNE	presente
6.	KATIA TONIOLO	Assistente Sociale U.O. Residenzialità Extraospedaliera	AULSS	presente
7.	TOSETTO FRANCESCO	Presidente Coop. Sociale La Goccia	PRIVATO SOCIALE	presente
8.	BORDIGNON ANGELINO sostituito da Signori Lorenzo	C.A.Sa	ASSOCIAZIONISMO	assente
9.	LAZZARETTO M. LORETTA	Medico di Medicina Generale	MMG in convenzione	assente
10.	CANTON PATRIZIA	Rappresentante UIL	SINDACATO	presente
11.	TODESCO DOMENICA	Rappresentante Centri Servizi	CENTRI SERVIZI	presente

■ **Altri partecipanti:**

	BUSA FRANCESCA – Direttore Distretto Bassano	assente
	LIONELLO GIANNI - Responsabile Ufficio Piano di zona Distretto Bassano Sostituito da Luca Greselin	assente
	BASSO MARY – Educatore Ufficio Piano di zona Distretto Bassano	presente

Verbale

Elena Mezzalira: saluta i componenti del Tavolo Tematico Area Persone Anziani e ringrazia per la partecipazione.

Si da' lettura del verbale precedente del 6 maggio 2020 con i relativi allegati (dati raccolti dai Comuni e documento di sintesi delle istanze delle Strutture Residenziali) e della mail inviata da Signori Lorenzo al Gruppo in quanto non ha potuto essere presente, riguardante esperienze di Ospedalizzazione a domicilio (in allegato).

Si apre la discussione rilevando che i servizi territoriali ULSS/Comuni non sempre riescono a soddisfare la richiesta - spesso anche relativi a bisogni elementari e prossimali, ma che assumono grande importanza, come ad esempio la richiesta di qualche ora di compagnia, di fare la spesa, una passeggiata, una telefonata, ecc. - da parte di famiglie con anziani e in particolare si evidenziano maggiori difficoltà nella gestione degli anziani affetti da demenza con disturbi del comportamento. (Profilo 16 della scheda SVAMA). In conseguenza all'emergenza Covid-19 per questa categoria di persone risulta attualmente difficile sia la gestione a domicilio che il collocamento in struttura in conseguenza alla necessità di effettuare l'isolamento di 14 gg all'ingresso.

In considerazione dell'affermazione ormai nota di "maggiore richiesta di servizi e minore disponibilità economica", è necessario ampliare la possibilità di "Servizi a domicilio" che possano aiutare sia i pazienti/anziani che la famiglia, in aggiunta ai Servizi già esistenti: S.A.D. (erogato dai Comuni), A.D.I. (erogato dall'AULSS) e U.D.O. (Strutture Residenziali, Semiresidenziali - Centri Diurni). E' necessario individuare modalità diverse di presa in carico condivisa tra familiari-volontari-Cooperative-Servizi, costituire un connubio tra Pubblico e Privato ben strutturato per piccole o rilevanti azioni. E stato evidenziato che tale modalità attiverà un Processo che nel tempo produrrà un cambiamento culturale di approccio alle varie problematiche che riguardano gli Anziani. Tra le proposte emerse è quella di poter sperimentare in almeno due o tre Comuni un Progetto Pilota.

Si è evidenziato che la maggior parte dei Centri Diurni sono ancora chiusi per le difficoltà di mettere in atto tutti gli adempimenti necessari per attuare le misure di sicurezza previste dalla normativa in seguito all'emergenza Covid, in primis il trasporto. Si è rilevato che il territorio risente fortemente della mancanza di questo prezioso Servizio ma che per attenuare tale criticità sono state avviate numerose e interessanti iniziative da parte dei Comuni e dei Volontari, che potrebbero essere prese a modello.

Sono state, infatti, evidenziate esperienze e progetti di Rete che, nel tempo, hanno avuto riscontri positivi, quali

- ✓ incontri di formazione per volontari e familiari, Interventi di "ambienti protesico" nonché interventi di supporto psicologico per familiari di pazienti con decadimento cognitivo che hanno visto collaborare l'Azienda Sanitaria e l'Associazione AMAD;
- ✓ l'utilizzo di fondi per la domiciliarità (ICD) per l'erogazione di SERVIZI (esperienza finora utilizzata solo nell'area della disabilità ma che potrebbe essere ampliata anche per gli anziani);
- ✓ L'attivazione del servizio di Telesoccorso, quale strumento utile per il monitoraggio delle situazioni di fragilità ancora gestibili a domicilio.
- ✓ progetto VESTA, che attraverso l'intervento degli Sportelli per l'assistenza familiare ha cercato non solo di supportare le famiglie nella ricerca di una badante ma anche di creare una rete di collegamento con i servizi sociali territoriali.

Sul tema degli Sportelli di Assistenza familiare viene ricordato che il Comune di Bassano del Grappa è Capofila di un progetto regionale che prevede l'apertura su tutto il territorio del distretto 1 di "Sportelli per l'assistenza familiare" che saranno chiamati a lavorare in maniera integrata tra loro e che implementeranno il registro delle assistenti familiari. E' in fase di avvio il bando di gara, si prevede l'avvio degli sportelli per Settembre 2020.

Alcune esperienze sono state particolarmente utili durante il periodo di emergenza Covid: i progetti di prossimità come "facciamoci compagnia", "controllo di quartiere", co-housing,

Queste esperienze hanno coinvolto molte figure del territorio, non solo professionali, nell'ottica della stretta collaborazione pubblico-privato, come previsto peraltro dal sistema regionale.

Dagli interventi dei Componenti del Tavolo è emerso che spesso i Progetti sono strutturati ma non trovano applicazione per mancanza di risorse, per tale motivo è fondamentale “valorizzare” il grande patrimonio del Volontariato e dell’Associazione, delle Cooperative e del buon vicinato (esperienze di prossimità). Per realizzare ciò è imprescindibile predisporre un progetto che individui con chiarezza il target e gli obiettivi, a partire dai bisogni espressi dalle famiglie e dagli anziani (metodo/ processo/ figure professionali /personale volontario coinvolto/tempi/costi). Chiarezza di intenti e di ruoli favorisce un buon clima di collaborazione pubblico-privato, da’ il giusto valore ad ogni intervento.

Si è condiviso che la fascia di Anziani più scoperta e sulla quale porre maggiore attenzione, in un’ottica di prevenzione, è quella delle persone che hanno perso parte della loro ruolo sociale e dell’autonomia (fare la spesa, andare in farmacia, spostamenti con mezzi propri, ...), che vivono soli e sono a rischio depressione e decadimento repentino, ma non necessitano ancora di un accompagnamento costante durante la giornata e la notte. Si è convenuto, inoltre, che i dati anagrafici raccolti dai Comuni in tal senso, sono solo indicativi rispetto al numero delle persone che vivono da sole; sarebbe necessario coinvolgere i MMG per un’analisi dei bisogni personali peculiari di ogni anziano in tale situazione.

Il Comune di Bassano per reperire risorse personali, sta costituendo un Registro dei Volontari, Registro degli Anziani. Si è concordato sulla necessità di valorizzare e implementare in questo sistema i Progetti di invecchiamento attivo che hanno l’obiettivo di offrire stimoli a livello psicofisico e sociale alla Persona Anziana, al fine di contrastare le problematiche legate al mantenimento del benessere e dell’ autonomia.

Elena Mezzalira: a conclusione dell’incontro riassume i concetti espressi dai vari interventi dei componenti e ringrazia i Componenti del Tavolo per i preziosi contributi.

DECISIONI: si concorda di procedere all’elaborazione di una Progettualità chiara e definita, che nasce dalla necessità di offrire alternative sinergiche pubblico-privato-territorio ad una fascia di popolazione anziana fragile ma non in situazione di gravità. A tal proposito Francesco Tosetto, comincerà a stilare le basi di un progetto realizzabile in breve tempo e necessariamente semplice e concreto, che dovrà essere condiviso e integrato dalle rappresentanze del Tavolo Persone Anziane, su quanto emerso nella presente riunione. Gli Assessori presenti dei Comuni di Bassano e di Rosà si impegnano ad individuare alcuni Progetti attualmente attivi che possano funzionare anche per la fascia di Persone anziane che vivono soli e in solitudine e di presentare al Tavolo Tematico anche il materiale utilizzato e sperimentato. Viene inoltre tenuta in considerazione la possibilità di creare un sottogruppo che funga da regia per la sperimentazione su due/tre Comuni individuati.

Il prossimo incontro viene fissato il 23 settembre 2020 e sostituisce quello in programma il 2 settembre 2020.

La riunione si conclude alle ore 15.30